

Proposte La mancata pianificazione del territorio tra le cause delle recenti tragedie. La categoria vuole essere chiamata in causa

Riforme I geologi cercano la svolta

Graziano: serve una politica urbanistica nazionale. E non può essere fatta senza di noi

DI ISIDORO TROVATO

No, non si tratta «solo» di disgrazie. I disastri e le tragedie del maltempo d'autunno non sono casuali. Questo è stato da più parti affermato e ribadito. Ma non è la prima volta. E allora stavolta ad alzare la voce ci sono i **geologi** che invocano riforme strutturali prima che questi casi, per l'ennesima volta si ripetano.

«L'autunno è iniziato con i tragici eventi alluvionali del salernitano, di Roma, della Campania, della Liguria, della Toscana e nuovamente in Liguria — afferma Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei **geologi** —. Nell'arco di venti giorni abbiamo avuto frane, alluvioni, morti, centinaia di sfollati e danni per milioni di euro. C'è bisogno urgente di pianificare con la natura e non contro la natura. Serve una politica urbanistica che consulti e coinvolga i **geologi** prima di decidere cosa fare e dove farlo, serve che la "messa in sicurezza" delle aree a ri-

schio non sia solo un balzello in più per edificare comunque. Questo è l'accorato appello che arriva da noi **geologi** a tutta la classe dirigente. Dobbiamo essere pronti a combattere contro il dissesto idrogeologico».

Le riforme

I **geologi** cercano di spostare il tema dall'emergenza: non solo questioni legate alla gestione dei disastri, ma prevenzione e considerazione di questi problemi come fronti aperti nella crescita di un paese.

«Così come furono considerate emergenze quella dei rifiuti a Napoli e quella dell'acqua in Sicilia — continua Graziano — credo che anche questa debba essere considerata una vera emergenza nazionale. E' indispensabile ormai una legge organica di pianificazione del territorio. Bisogna attivare — ha concluso Graziano — i presidi locali e fare prevenzione a tutto campo 365 giorni l'anno».

Il futuro

Aspetto non trascurabile è

la prospettiva che si ritrova il nostro paese, con la sua orografia tutta particolare. «Se-

condo le stime più accreditate legate ai cambiamenti climatici, in Piemonte e Liguria nel 2020 l'intensità di pioggia aumenterà del 13% per raggiungere il 25% nel 2050 — sostiene Vittorio Silvano Cremasco, presidente dell'Ordine del Piemonte —. Ai **geologi**, lettori e interpreti delle dinamiche naturali del territorio, spetta il compito di denunciare ed evidenziare le ragioni del dissesto idrogeologico/idraulico, indicando i possibili rimedi. Alle istituzioni pubbliche e politiche il compito di porli in essere attraverso efficaci azioni programmatiche ed esecutive».

Partecipazione

La ripetitività di certi fenomeni è certificata dai fatti, ma i **geologi** sono pronti a confermare che si ripeteranno con maggiore frequenza. «Serve il geologo condotto — ha concluso Maria Teresa Fagioli presidente dell'Ordine dei **geologi** della Toscana — che conosce il suo territorio e

ne comprende prevede, trasmette problematiche, criticità esigenze, chiaramente e tempestivamente, perché le vive da cittadino prima ancora che da professionista. Servono **geologi** ai vertici delle strutture di controllo perché i **geologi**, a differenza di altre professionalità, i problemi sono propensi a prevederli e prevenirli, prima ancora di esser costretti ad affrontarli e risolverli. Siamo stanchi di essere chiamati sempre, solo dopo, sia per spalare fango o per arrangiare soluzioni improbabili a disastri già avvenuti».

Si tratta anche di una questione economica: ogni disastro idrogeologico ha costi altissimi e conseguenze incalcolabili. I **geologi** chiedono di poter dire la loro, di essere tenuti in considerazione per la realizzazione di piani concreti e interventi profondi e lungimiranti. Richieste che non nascono sull'onda dell'emotività, ma che proprio in questo periodo potrebbero essere ascoltate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emergenze
Franco Gabrielli è il capo del dipartimento della Protezione civile, nel 2010 ha sostituito Guido Bertolaso. Da mesi è alle prese con le alluvioni

